Giovedì 14 dicembre 2023

i testi inviatici da Bepi de Marzi

Adeste fideles

Adeste, fideles, laeti triumphantes,
Venite, venite in Bethlehem.
Natum videte Regem angelorum:
Venite adoremus, venite adoremus,
venite adoremus Dominum.

En grege relicto, humiles ad cunas,
Vocati pastores adproperant.
Et nos ovanti gradu festinemus:
Venite adoremus, venite adoremus,
venite adoremus Dominum.

La Stella

(*ogni versetto si ripete due volte con melodie diverse)*

- Per i monti e per le grote, così fresca è la stagion.
- Siam rivati a Betleme, tuti alogio a rifiutò.
- Maria disse "Amato sposo, io son stanca di caminar!"
- Egli vide una capana: "Andiamo dentro a riposar".
- Co fu stata mesanote la Maria si risvegliò.
- Ella vide un gran splendore: nato è in tera il suo Filiol.
- Questa note è nato in tera Gesù Cristo Redentor.
- Non c'è pezze, non c'è fasse, non c'è fuoco a riscaldar!
- Poverina la sua mama non la sa che cosa far.
- La si prende il velo in testa per poterlo a ricoprir.
- Eco giunta la gran festa tra le lagrime e i sospir.
- E l'è nato in una stala in fra il bue e l'asinel.
- E gli angeli coi santi che vien giù adorare Gesù.
  - Gloria, Gloria in ecelsis Deo, et in tera, in tera, pax!

Pastori

La prima ninnananna la cantano i pastori,
la notte è silenziosa, si muove appena il vento.
È un canto da lontano, è musica dei prati,
i grilli si nascondono, la luna è come il sole.
E cantano i pastori, e cantano la pace,
si fermano le stelle, sulla grotta il vento tace.
Il velo di Maria profuma di rugiada,
le mani di Giuseppe proteggono l'amore:
è nato nella grotta il re del tempo nuovo,
è nato il re dei poveri, è nata la speranza.
E cantano i pastori…

Più che parole, il silenzio

(Testo di padre David Maria Turoldo)
Mentre il silenzio fasciava la terra
e la notte era a metà del suo corso,
tu sei disceso, o Verbo di Dio,
in solitudine e più alto silenzio.
Fin dal principio, da sempre tu sei,
Verbo che crea e contiene ogni cosa,
Verbo, sostanza di tutto il creato,
Verbo, segreto di ogni parola.

Marì Betleme

Do' sito 'nà, Maria, a far nassere 'l Putelo?
do' sito 'nà, a Betleme, in mezo a tanto gelo!
Do' sito 'nà, Giusepe, a portare la Madona?
Do' sito 'nà, a Betleme, a far nassere Gesù!
Oh, Bambinelo caro, oh Bambinel d'Amore,
tu che sei vero Filio del Signore.
Dentro la grota gelida, la Mama del Signore,
insieme al so' Giusepe pianzeva dal dolore.
Eco la mezanote, co' l'Angelo del Cielo:
in mezo a tante lagrime ghe porta el Bambinelo.
Oh, Bambinelo caro, oh Bambinel d'Amore,
tu che sei vero Filio del Signore